



Speciale Tg1 ricorda lo scienziato Pontecorvo

A una settimana dalla sua morte, lo Speciale Tg1 in onda stasera alle 23.15 su Raiuno, ricorda Bruno Pontecorvo (nella foto), lo scienziato emigrato in Unione Sovietica negli anni della guerra fredda. Ne parleranno la giornalista Miriam Mafai autrice di un libro sulla vicenda umana e politica di Pontecorvo, e la scrittrice Clara Sereni. Nello speciale, anche un servizio sul popolare e discusso Padre Pio.

A «Fuoriorario», dall'una alle otto La lunga notte dei presidenti

ROMA Tutti i film del presidente è il collage che ci propone la lunga notte di Fuoriorario (Raitre dall'una alle 8.30 di domani mattina) dedicata all'ossessione di Hollywood per i protagonisti della nascita e della storia della nazione. La storia come romanzo e l'epica come genere raccolgono il cinema hollywoodiano intorno ai nuclei mitici della storia americana da Lincoln a Roosevelt fino a Kennedy (predecessori anche da Eastwood in Nel centro del mirino) e a Nixon. Questa la sceltta della serata dopo un montaggio di quindici minuti, vedremo JFK, The

Orlando protagonista del nuovo film di Gabriele Salvatores presto nei cinema e tra qualche giorno nell'ex Jugoslavia per il tv movie «Michele alla guerra» di Franco Rossi «Basta cliché sul Meridione, sfidiamo le contraddizioni»

Silvio, dal Sud a Zagabria

Incontro con Silvio Orlando che presto sarà nei cinema, interprete dell'ultimo e attesissimo film di Gabriele Salvatores, Sud. «Sono nei panni di un ex sindacalista disoccupato che ormai stanco di mediazioni decide di andare fino in fondo sfidando le contraddizioni per ritrovare l'orgoglio di esistere». Nei prossimi giorni, l'attore napoletano, sarà a Zagabria per il tv movie, Michele alla guerra



Silvio Orlando sul set di «Sud» tra pochi giorni nei cinema

GABRIELLA GALLOZZI ROMA «Aveva ragione Troisi quando diceva "se sei un mendicante ti danno subito dell'immigrato"». Per Silvio Orlando essere napoletano è qualcosa di più che un semplice dato anagrafico. È piuttosto un sentimento che spinge alla ribalta, al riscatto «dei luoghi comuni del nostro immaginario collettivo, dai clichés da quell'immagine di mascalzone, magari anche simpatico, che gli uomini del Sud si portano dietro da sempre». Ed è questa la sua battaglia. Il suo sforzo compiuto nel cinema fin dai tempi di Kamikazen (primo incontro con Gabriele Salvatores) «In questi anni - dice - con i miei personaggi ho cercato di imporre una figura di mendicante diversa dai soliti stereotipi: quella piuttosto di uomini che credono nella giustizia e che non ne possono più dell'assistenzialismo. Che, insomma, tagliano i ponti col folklore». E ancora più radicale in questa rottura con i clichés sarà il personaggio che interpreterà Orlando nell'ultimo e attesissimo film di Salvatores, Sud (nelle sale a metà mese). Un ex sindacalista disoccupato che ritrova letteralmente la parola (non parlava più da sei mesi), la voglia di parlare e di opporsi, trovandosi coinvolto in un'azione dimostrativa nata per caso in un veggio elettorale in un paesino del Sud. «È un film che cerca lo stomaco - dice Silvio Orlando - una commedia nera disperata che sicuramente contribuirà al dibattito politico che si sta svolgendo nel nostro paese. Dopo essere stato il cantore delle piccole borghesie giovanili milanesi in fuga con questo film Salvatores ha scelto di raccontare una classe sociale ed un paesaggio umano devastato - continua - Popolato da un pugno di personaggi che si precludono volutamente ogni via di fuga e attraverso i quali viene tratteggiata la "scopriatura urbana" in cui si vive da Napoli in giù». L'azione è tutta compressa in una giornata particolare: l'inizio estate, elezioni una piazza assoluta del mendic...

di esistere. Per questo il mio personaggio mi ha ricordato, anche se con le dovute differenze, l'Al Pacino di Quel pomeriggio di un giorno da cani. Ma attenzione - prosegue - Sud non è assolutamente un film che istiga alla violenza ma spinge al rispetto della società civile. Quella vera. Perché nonostante Di Pietro e Tangentopoli esistono sempre i ricchi e i poveri». E dopo il cinema quello di impegno ispira il portaborse Silvio Orlando è diventato un po' il simbolo, il ritorno alla tv. Proprio in questi giorni, infatti, l'attore è in partenza per Zagabria dove per la regia di Franco Rossi girerà il seguito di Felpe ha gli occhi azzurri ribattezzato per questa terza serie col titolo di Michele alla guerra. Del commissario di Raiuno alle prese col traffico delle adozioni clandestine resterà comunque l'impegno e l'umanità. «Meno favolistico del precedente - dice Orlando - questo nuovo tv movie offre l'occasione di parlare degli orroni della guerra in ex Jugoslavia attraverso la missione del commissario trovare in un campo profughi 4 bambini figli di un'italiana e di un musulmano. Ma gli impegni di Silvio Orlando non finiscono qui. Nel cassetto, infatti, dorme sempre il progetto di un film di Sergio Citti tratto dal soggetto pasoliniano Re magiare - ribattezzato Amore per sempre - sul groviglio di tre uomini alla ricerca del nuovo messia. «Ma per ora è soltanto un progetto».

24 ORE GUIDA RADIO & TV

MARATONA D'ESTATE (Raiuno 12.00) Ritratto di Elisabetta Terabust della quale vengono proposti gli spettacoli Tre stelle da vicino del '77 Serata a 4 del '80 e alcuni balletti creati per lei da Roland Petit con il Ballet National de Marseille. AMICI (Canale 5 13.40) Seconda puntata della nuova serie del «talk show giovani» condotto da Maria De Filippis. Si parla di depressione e di maternità e paternità «prematuro» e di castità. La regia quest'anno è di Paolo Pietrangeli. PERDONAMI (Retequattro 16.00) Davide Mengacci ha abbandonato le idee di matrimonio per darsi alle storielle minime di buoni sentimenti. Oggi nella catena elettronica, vogliono essere perdonati un ex eroinomane un elettricista invidioso un mago e un postino troppo curioso. Avvi il compito di capire dove finisce la realtà e dove inizia la finzione. LA SIRENETTA (Canale 5, 16.30) Debutta la serie a cartoni animati ispirata all'omonimo film della Disney. Prodotta dalla Disney la serie racconta le avventure di Anel e dei suoi amici (il pesciolino Flounder il tutore Sebastian) prima che la vivace principessa incontri il principe Eric e vada a vivere sulla terra. Insieme a Ecco Pippo e ad alcuni classici Disney La sirenetta è uno degli ingredienti più gustosi del programma A tutto Disney col quale la Fininvest ha «sollato» a Raiuno l'esclusiva disneyana. SCOMMETTIAMO CHE...? (Raiuno 20.40) Programma che vince non si cambia. Ricevo quindi la coppia Frizzi-Carlucci alle prese con le improbabili scommesse sulle imprese dei concorrenti. Tra gli ospiti i fratelli Rosellini Pippo Baudò e Giancarlo Magalli. SOTTOTRACCIA (Raitre, 22.45) Le proposte di Ugo Gregoretti. Un allevatore è disperato perché non riesce a mungere le sue bule troppo vivaci, alla fattoria un giorno arriva un indiano che con lena e preghiera compie il miracolo. Un pittore vive avvolto nella nebbia alle porte di Tonno e dipinge solo figure demomache. Lupetto è un cagnolino oggetto di un assurdo contenzioso tra consorzi di una palazzina di Este. Infine la lotta all'ultimo minuto tra un parroco campanaro e i vicini di chiesa. FRANCIS BACON (Raitre, 23.20) In occasione della grande mostra americana dedicata a Bacon, vi in onda un documentario realizzato da Dave Hinton dedicato all'opera del pittore inglese. Una lunga intervista lo stesso Bacon ripercorre la sua vita e il itinerario artistico. STORIE VERE (Raitre 00.10) La puntata di oggi è dedicata a Nella Paganini. La pittrice scomparsa viene ricordata con una lunga intervista registrata nell'aprile scorso nel suo studio di via Margutta. L'artista rivive gli anni della «dolce vita», la passione per la pittura e l'amore per la figlia Benedetta. (Tom De Pascale)

Table with 7 columns and multiple rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, 5, 7, Tele+, and Radio. Each cell contains program titles, times, and brief descriptions.